



# BRIEF-CASE

**Il ruolo delle scuole e dei servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza nella conciliazione del lavoro e della vita familiare e nella promozione dell'uguaglianza di genere nello sviluppo locale, a sostegno dell'occupabilità delle donne**



**Occupazione, affari sociali & pari opportunità**

Data di avvio:  
**Dicembre 2006**

Durata:  
**15 mesi**

Costo totale:  
**€ 502.421,71**

Finanziamento UE:  
**€ 401.937,37**

Costo totale per il Comune di Bologna:  
**€ 93.344,86**

Finanziamento per il Comune di Bologna:  
**€ 74.675,73**

Programma di finanziamento:  
**Programma Pari Opportunità**

## OBIETTIVI

Il principale obiettivo del progetto è promuovere la parità di genere e la conciliazione tra lavoro e vita familiare attraverso la scuola e i servizi per l'educazione. Il progetto vuole analizzare - dal punto di vista del coinvolgimento delle donne nel mondo del lavoro e nella società - il ruolo dei servizi, pubblici e non, formali ed informali, rivolti ai ragazzi, dall'asilo nido alle scuole dell'obbligo. Il progetto vuole inoltre identificare le strutture che forniscono servizi di conciliazione legati alla cura dei bambini e ragazzi, in particolare valutando il mercato informale.

## ATTIVITA'

### Analisi

- "Mappatura" dei servizi formali e informali rivolti ai bambini e ai ragazzi attraverso l'analisi documentale e interviste a soggetti operanti nel settore, esperti e dirigenti.
- Redazione di una griglia per le interviste qualitative, condivisa da tutti i partner. Attraverso tale griglia sarà valutato il ruolo dei servizi nel supportare la conciliazione vita familiare/lavoro.
- Raccolta, analisi e valutazione dei dati raccolti.

### Modelli e azioni pilota

- Pianificazione di modelli fruibili volti a supportare l'acquisizione di servizi di cura da parte delle famiglie e delle donne. Tra gli esempi si possono includere studi di fattibilità su incentivi finanziari.
- Pianificazione di uno sportello unico come link tra domanda e offerta di servizi di conciliazione; definizione di indicatori per adattare punti informativi esistenti, come centri per l'impiego o altri servizi di front-office.
- Creazione di un registro di curricula, organizzazione di attività di formazione, creazione di link e reti per migliorare l'offerta di servizi qualificati e fare emergere anche i servizi informali e non dichiarati.

### Scambio di buone pratiche e definizione di obiettivi per il miglioramento della situazione esistente

- Descrizione dei principali indicatori volti ad identificare le buone pratiche da considerare per lo scambio di esperienze.
- Scambio di documenti relativi a buone pratiche

attraverso l'uso del web e gli incontri di progetto durante i quali saranno definiti gli obiettivi relativi al miglioramento della situazione esistente.

### Aumento della consapevolezza e diffusione dei risultati

- Le attività volte all'incremento della consapevolezza sul tema avranno luogo durante tutto il progetto in particolare nella fase 1 (analisi) e nella 3 (scambio di buone pratiche). I partner diffonderanno i risultati del progetto tra gli attori pubblici e privati interessati al tema.
- Sarà creato un sito web, con un'area privata utilizzata come luogo virtuale di lavoro per i partner, ed un'area pubblica per la disseminazione delle informazioni e la diffusione dei risultati del progetto.
- Una conferenza di medio termine (alla fine della fase 1 - analisi) sarà organizzata a Plovdiv per la diffusione dei risultati della prima parte del progetto. Una conferenza finale, aperta al pubblico e ai media, sarà organizzata a Bologna. E' prevista una pubblicazione finale che documenterà i risultati del progetto.

## RISULTATI ATTESI

- Coinvolgimento diretto di operatori, decision-makers e genitori nella costruzione di una nuova visione del ruolo che i servizi educativi possono giocare nell'incontro tra tempi di lavoro e vita domestica.
- Aumento dei momenti di riflessione sull'uguaglianza di genere, sul suo impatto sulle politiche locali, sulla condivisione di responsabilità tra madri e padri.
- Miglioramento del ruolo giocato dai professionisti del settore dell'educazione nella diffusione di una maggiore consapevolezza e sensibilità sul tema delle pari opportunità tra i genitori, nonché nell'organizzazione dei servizi e della loro flessibilità. Crescita di sensibilità sul tema tra i decision-makers.

Si attendono dei miglioramenti anche per quelle donne che lavorano al di fuori di organizzazioni formali, attraverso la creazione di registri professionali e reti.

# BRIEF CASE

## PARTNER

**Coordinatore:**  
Comune di Bologna (IT)

**Partner:**  
Associazione Millennia (IT)  
Comune di Craiova (RO)

Agenzia di Sviluppo del Comune di Amaroussion (EL)

Comune di Plovdiv (BG)

Comune di Düsseldorf (DE)

Comune di Chemnitz (DE)

Verwey-Jonker Institute Utrecht (NL)

Eurocities (BE)

[www.briefcaseproject.eu](http://www.briefcaseproject.eu)

### Project Manager

**Raffaella Gentile**  
Comune di Bologna  
Relazioni Internazionali,  
Cooperazione e Progetti  
Tel. +39 051 2194884  
[raffaella.gentile@comune.bologna.it](mailto:raffaella.gentile@comune.bologna.it)

### Coordinatore Scientifico Locale

**Paola Bosi**  
Comune di Bologna  
Politiche delle Differenze  
Tel. +39 051 2193033  
[paola.bosi@comune.bologna.it](mailto:paola.bosi@comune.bologna.it)

### Coordinatore Scientifico

**Lorenza Malucelli e Giuliana Bertagnoni**  
Associazione Millennia  
Tel. +39 051 331508  
[agenzia\\_millennia@yahoo.it](mailto:agenzia_millennia@yahoo.it)